

Progetto

"Completamento della Scuola Primaria _Sainte Josephine Bakhita" Città di Bunia, Provincia Orientale – Ituri – Repubblica Democratica del Congo

SINTESI

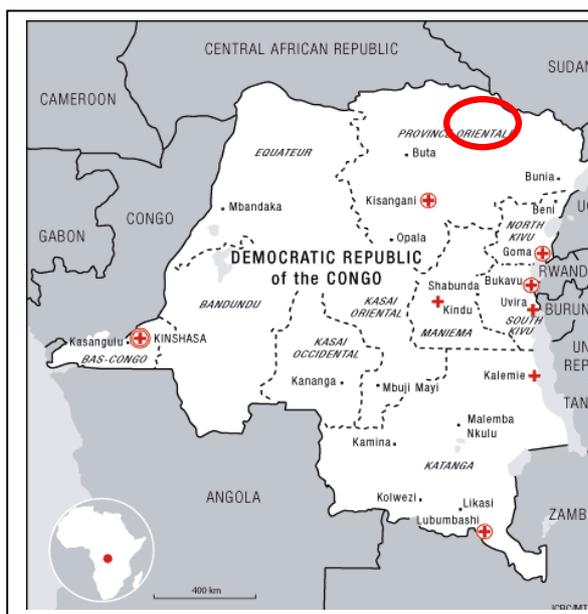
In una zona di continui conflitti interni, in parte mitigati dalla presenza dell'ONU, la realizzazione nel 2010 di una Scuola Materna a Bunia accendeva nelle famiglie e nelle autorità locali la speranza di un futuro migliore per i propri bambini, spesso orfani di guerra.

Nel corso di questi ultimi anni, mentre la situazione politica e sociale non è migliorata mantenendosi relativamente stabile solo grazie ad una massiccia presenza di forme militari dell'ONU, cresceva la necessità di dare continuità e certezza al percorso educativo dei propri figli. La ricerca di una "normalità" sociale e civile passa anche dall'educazione delle nuove generazioni. La carenza cronica, mai colmata in questi anni, di strutture di alfabetizzazione ed educazione non consente ancora oggi la continuità del percorso formativo per molti bambini.

La realizzazione di una Scuola Primaria che possa accogliere 200 bambini e bambine è un contributo concreto e duraturo per tutta l'area di Bunia, e un investimento per tutta la società congolese.

Luogo dell'intervento:

Il progetto si realizza nella città di Bunia, Provincia Orientale – Ituri – Repubblica Democratica del Congo.



Province Orientale



DESCRIZIONE DEL CONTESTO

La Repubblica Democratica del Congo confina a Nord con la Repubblica Centro Africana ed il Sudan; a Nord-est con l'Uganda; ad Est con il Ruanda, il Burundi e la Tanzania; a Sud-est con lo Zambia; a Sud, ancora con lo Zambia e l'Angola; ad Ovest con la Repubblica del Congo e, sullo stesso versante, per un piccolo tratto, con l'Oceano Atlantico. Il territorio è pianeggiante nella parte occidentale percorsa dal fiume Congo; mentre ad Est la configurazione si fa alpestre ed interrotta da fosse percorse in parte dai Laghi Tanganica e Kivu. L'area corrisponde approssimativamente al bacino del fiume Congo, un'ampissima conca coperta dalla foresta equatoriale e dalla savana.

Con uno dei tassi di crescita demografica più alti di tutta l'Africa, la Repubblica Democratica del Congo conta una popolazione di circa 77.270.0006 abitanti (2015). La mortalità infantile è invece del 10.9 e la maggior parte dei decessi avviene nella parte orientale del paese.

Il progetto si realizza nella città di Bunia, capitale del distretto Ituri – Provincia Orientale, che è stata fino a epoca recente una zona di guerra a causa della sua vicinanza all'area delle miniere d'oro e delle zone petrolifere del lago Alberto. Nella stessa zona frequenti erano gli scontri tra le varie tribù e i paesi confinanti (Rwanda, Uganda) che si contendevano tali aree. I recenti e continui scontri nella confinante Provincia del Nord Kivu e dintorni giustifica ancora oggi la presenza in città della principale base dell'ONU che garantisce un clima di tranquillità almeno nella zona di Bunia. In questa città, da molti anni è presente ed opera una Comunità Canossiana impegnata a promuovere attività educative e di sostegno vario ai più bisognosi e in particolare donne e bambini.

Gli innumerevoli conflitti hanno gravemente compromesso le strutture e il sistema educativo a tutti i suoi livelli, inoltre innumerevoli sono i bambini orfani e le problematiche connesse ad una diffusa disgregazione familiare che incrementano il fenomeno dei bambini/e di strada che divengono vittime di abusi e violenze. Già da alcuni anni la Comunità Canossiana di Bunia accoglie e soccorre bambini in cerca di cibo e di un riparo per la notte, offrendo loro anche una breve e sporadica formazione di base.

INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO

Quanto il progetto si prefigge di realizzare è frutto dell'esperienza accumulata in oltre cinquanta anni di attività missionaria Canossiana nella Repubblica Democratica del Congo. La pluriennale presenza canossiana a Bunia negli scorsi anni e l'intenso intreccio di relazioni e collaborazioni con gli abitanti del luogo, con le autorità civili e religiose della zona, hanno facilitato il progressivo radicamento nel territorio delle madri canossiane, facendo maturare le premesse sociali e ambientali per l'avvio di attività educative più

strutturate e stabili e di altre iniziative. Nel 2010 veniva realizzata una Scuola Materna che oggi accoglie circa 100 bambini della zona. Questa prima struttura educativa ha contribuito ad accrescere la consapevolezza e il desiderio della popolazione locale di dare un percorso educativo strutturato per la crescita dei propri figli.

L'esigenza di una struttura scolastica per la formazione primaria è emersa direttamente dalle famiglie e dalle autorità locali nel corso del 2015 ed elaborata, nelle sue linee generali, in collaborazione con le madri Canossiane della Comunità di Bunia, dal personale e dai volontari locali che sono al loro fianco, dallo staff del «St. Maddalena di Canossa» Ecole d'Application Pédagogique (EDAP) di Aru (RD Congo) e dal Consiglio della Provincia Canossiana della R.D. Congo-Togo "St. J.Bakhita". Con le autorità locali, sia civili che religiose, si sono avuti vari incontri al fine di presentare questa nuova fase di interventi, per delineare le modalità per la loro realizzazione e per individuare eventuali punti di collaborazione ed agevolazione nell'espletamento delle pratiche necessarie.

Vi è in tutti i protagonisti la consapevolezza del forte impatto sociale che la continuità e il potenziamento dell'offerta educativa attività potranno avere in tutta l'area in termini di promozione sociale ed economica. L'analisi dei bisogni e l'individuazione delle attività per affrontarli sono poi state oggetto di una valutazione anche economica che tenesse conto delle attuali fonti di sostentamento.

La struttura della scuola è sviluppata su due piani, e prevede la costruzione di 12 classi, una biblioteca, una sala insegnanti e due uffici. In ogni piano sono poi previste delle toilettes.

L'urgenza della necessità di avere quanto prima alcuni spazi fruibili per una prima parziale risposta all'avvio delle prime classi di alunni, ha spinto ad avviare i lavori di costruzione nei primi mesi del 2016 contando sulle proprie esigue risorse in parte fornite anche dalle famiglie stesse.

STATO DEI LAVORI

Tutte le classi del pian terreno sono finite, in alcune manca la pittura.

Due classi e due uffici già completati.

Mancano 6 classi al secondo piano (che deve ancora vedere la costruzione dei pilastri, del sotto tetto e del tetto) e relative toilettes.

Il documento veniva inviato all'attenzione dei responsabili della Fondazione Canossiana per la Promozione e lo Sviluppo dei Popoli ONLUS

La condivisione di questo primo documento dava il via ad una prima serie di contatti telefonici e Skype cui seguiva uno scambio di documentazione tra i responsabili dei tre Enti in Italia e sr. Daniela Balzarotti. Scopo di questa fase di valutazione ed analisi delle informazioni raccolte a Bunia era quello di aiutare i partner locali a definire i tempi di completamento e le fasi realizzative, soprattutto in un'ottica di una stesura progettuale completa e organica da sottoporre ad eventuali Enti sostenitori.

Nel periodo luglio-settembre 2016, la stretta collaborazione tra sr. Daniela Balzarotti e Giancarlo Urbani ha permesso la raccolta di tutta la documentazione qui presentata.

Il progetto seppur relativo ad una iniziativa che si può definire “nuova”, è di fatto la riproduzione di simili esperienze di promozione dell’alfabetizzazione già realizzate con successo nella R.D. del Congo dall’Istituto Canossiano sin dal 1957.

Soggetti coinvolti nel progetto:

<i>nr</i>	<i>PARTNER IN ITALIA</i>	<i>Livello di coinvolgimento</i>	<i>Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.)</i>
1	Fondazione Canossiana per la Promozione e lo Sviluppo dei Popoli ONLUS (sede di Trento)	Partecipazione alla fase di individuazione ed elaborazione dell’iniziativa. Consulenza progettuale e stesura del progetto. Implementazione attività del progetto; verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento; attività di sensibilizzazione all’interno delle scuole canossiane e iniziative di raccolta fondi.	Impiego di propri volontari e collaboratori. Risorse economiche

<i>Nr</i>	<i>PARTNER NEL PAESE BENEFICIARIO</i>		
2	Filles de Charite Canossiennes/Sœurs Canossiennes (Bunia, Ituri, Provincia Orientale - R.D. Congo)	Partecipazione alla fase di individuazione ed elaborazione dell’iniziativa. Attività di sensibilizzazione al progetto. Sostegno economico all’iniziativa. Implementazione attività del progetto; verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto.	Risorse economiche, umane ed organizzative
3	Filles de Charite Canossiennes/Sœurs Canossiennes (Aru, Ituri, Provincia Orientale - R.D. Congo)	Partecipazione alla fase di individuazione ed elaborazione dell’iniziativa. Attività di sensibilizzazione al progetto. Sostegno economico all’iniziativa. Implementazione attività del progetto; verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto.	Risorse economiche, umane ed organizzative

I partner locali sono parte della Congregazione delle Figlie della Carità Canossiane, un Ente religioso creato nel 1808 a Verona. L'Istituto, nel perseguimento dei fini istituzionali di culto e di religione, realizza la propria vocazione religiosa dedicandosi al servizio della Chiesa per il bene e la promozione integrale della persona attraverso opere di: educazione, evangelizzazione, pastorale del malato e di carità. Una particolare attenzione è rivolta ai bambini e alle giovani donne.

La presenza nella Repubblica Democratica del Congo della Congregazione delle Figlie della Carità Canossiane inizia nel 1957 a Luma e si consolida con una presenza continuativa nel corso di 50 anni in molte parti del Paese . Ad oggi vi sono 7 comunità e circa 40 Sorelle che prestano la loro opera a favore dei più poveri, sia nel campo educativo che sanitario. Tra le opere realizzate e tuttora gestite vi sono: scuole materne, primarie e superiori, Centri di Formazione Professionali femminili, convitti, prontuari medici e un ospedale.

Relazione tra partner progettuali

Le relazioni tra la Fondazione Canossiana e i partner locali sono molto frequenti in quanto sono tutti una diretta emanazione dell'Istituto Canossiano, e si basano sulla conoscenza diretta e personale dei rispettivi membri nonché sulle precedenti esperienze di collaborazione in R.D. Congo:

- 2004 Realizzazione ed allestimento di un Laboratorio di chimica, con annessa biblioteca e sala polivalente presso il Lycee Anuarite _ Kisangani;
- 2006 Potenziamento dei servizi sanitari e di prevenzione a tutela della salute materna infantile e ampliamento maternità Ospedale St. J. Bakhita _ Ariwara
- 2010 Realizzazione di una Scuola Materna _ Bunia
- 2015 Sostegno malati di lebbra e manutenzione strutture _ Aru
- 2015 Realizzazione di un impianto a pannelli solari per la produzione di energia per l'ospedale Sainte J. Bakhita _ Ariwara

Non sono inoltre rare le occasioni di incontro nel corso dell'anno in concomitanza di incontri internazionali o viaggi ad hoc connessi alle attività in campo missionario. È dunque assicurato un monitoraggio in tempo reale delle varie fasi dell'iniziativa, nonché la possibilità di avere in tempi accettabili informazioni e documenti necessari al progetto.

SOLUZIONE PROPOSTA

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla promozione dell'istruzione e formazione di bambine/i di strada e non garantendo loro la possibilità di una prima alfabetizzazione e di una formazione umana in luoghi protetti.

TABELLA LOGICA DI PROGETTO

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	Risultati Attesi (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto)	Attività (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	Beneficiari (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)

ATTIVITÀ E CRONOGRAMMA

<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)</i>
Costruzione di 8 aule, una sala insegnanti e una biblioteca con arredi	<i>Città di Bunia, Provincia Orientale – Ituri – Rep. Dem. del Congo.</i>	<i>Gennaio – Dicembre 2017</i>	<i>I partner locali (Filles de Charite Canossiennes/Soeurs Canossiennes della R.D. del Congo) seguiranno tutte le fasi realizzative</i>
Allestimento di 8 aule, una sala insegnanti e una biblioteca con arredi	<i>Città di Bunia, Provincia Orientale – Ituri – Rep. Dem. del Congo.</i>	<i>Novembre 2017- Luglio 2018</i>	<i>I partner locali (Filles de Charite Canossiennes/Soeurs Canossiennes della R.D. del Congo) seguiranno tutte le fasi realizzative</i>
Attività di monitoraggio del progetto	<i>Città di Bunia, Provincia Orientale – Ituri – Rep. Dem. del Congo.</i>	<i>Gennaio 2017- Agosto 2018</i>	<i>A cura della Fondazione Canossiana in stretto contatto con Filles de Charite Canossiennes/Soeurs Canossiennes della R.D. del Congo</i>

Tutto il necessario alla realizzazione sia della nuova Scuola Primaria che degli arredi sarà acquistato in loco.

Le realizzazioni delle varie attività in loco sono affidate interamente ai partner locali, sulla base dell'esperienza acquisita e dei forti e proficui legami sia con la popolazione, che con le autorità civili del paese.

BENEFICIARI

I beneficiari saranno individuati su segnalazione delle autorità locali o tra i casi più bisognosi di aiuto immediato. Non esiste di fatto un criterio escludente se non il limite posto dalle risorse materiali e umane e dallo spazio disponibile.

BENEFICIARI DIRETTI:

200 bambini/e tra i 6 e i 12 anni circa

BENEFICIARI INDIRETTI:

Circa 3.000 persone per anno. Principalmente familiari e abitanti del quartiere.

N.B. I dati sono stati forniti dalla Madri Canossiane della comunità di Bunia che gestiscono anche la Scuola Materna locale.

Non vi è una selezione dei bambini/e. Non esiste di fatto un criterio escludente se non il limite posto dalle risorse materiali e umane e dallo spazio disponibile. Non esiste ovviamente alcuna discriminazione sulla base del sesso o della religione.

VALUTAZIONE

Tutte le fasi del progetto saranno costantemente seguite e monitorate da:

- Suor Daniela Balzarotti – Responsabile progetto in loco ed Economa della Provincia Canossiana
- Suor Noella Namia - Responsabile attività educative a Bunia

In itinere sono previsti momenti di verifica da parte dei responsabili locali del progetto, in stretto collegamento con la Fondazione Canossiana. Saranno prodotti report descrittivi e un'ampia documentazione fotografica delle varie fasi di attuazione del progetto. Non si esclude la possibilità di una missione di valutazione intermedia, da parte di collaboratori della Fondazione Canossiana esperti in progettazione e amministrazione di progetti di cooperazione internazionale.

Le relazioni e le comunicazioni con i partner locali sono molto frequenti in quanto essi sono una diretta emanazione dell'Istituto Canossiano, e si basano sulla conoscenza diretta e personale dei rispettivi membri. Non sono inoltre rare le occasioni di incontro nel corso dell'anno in concomitanza di incontri internazionali o viaggi ad hoc connessi alle attività in campo missionario. E' dunque assicurato un monitoraggio in tempo reale delle varie fasi dell'iniziativa, nonché la possibilità di avere in tempi accettabili informazioni e documenti necessari al progetto.

In funzione delle varie fasi di realizzazione del progetto, verranno analizzati e valutati:

- rapporti di verifica periodici e finale del Partner locale
- raccolta dei giustificativi di spesa e bilancio finanziario finale dell'azione

Indicatore oggettivamente valutabile

- numero di bambini/e frequentanti la Scuola Primaria;

SOSTENIBILITA'

Al termine della presente iniziativa le spese di gestione, manutenzione delle strutture e arredi, nonché il funzionamento e gestione della nuova Scuola Primaria verranno garantite dai partner locali mediante:

- risorse proprie della Provincia Canossiana "St. Joséphine Bakhita" della R.D. Congo;
- contributo di membri e gruppi della comunità locale con disponibilità economica;
- donazioni provenienti dalle attività di fund raising di associazioni e gruppi di appoggio in Italia.

La Fondazione Canossiana e, più in generale la Congregazione delle Figlie della Carità Canossiane, saranno comunque sempre pronte a sopperire ad eventuali esigenze straordinarie ed occasionali future.